

8. CONCLUSIONI

Il presente “Piano di settore per la tutela e la gestione della fauna nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate” si è proposto di fornire elementi conoscitivi utili ai fini della conservazione e dell’utilizzo sostenibile del patrimonio faunistico presente all’interno dell’area in oggetto.

Più in particolare, in rapporto alla sua strutturazione, si ritiene che il Piano rappresenti innanzitutto, in rapporto alla suddivisione del territorio del Parco in unità fisiografiche e fisionomiche (mediante una integrazione della cartografia forestale con alcune tipologie di utilizzo agricolo), uno strumento metodologico e cartografico utilizzabile anche in futuro a fini sia scientifici che applicativi.

La caratterizzazione di dettaglio della zoocenosi dei Vertebrati terrestri ed acquatici del Parco, realizzata attraverso la raccolta di dati bibliografici ma, soprattutto, mediante un notevole impegno profuso nelle indagini di campo, costituisce un quadro aggiornato di riferimento di indubbia utilità al fine di una valutazione sia delle dinamiche pregresse, sia di quelle future delle popolazioni faunistiche presenti. La possibilità di correlare lo *status* attuale con quello potenziale per alcune specie di particolare interesse conservazionistico e/o gestionale (capriolo, scoiattolo, lepre comune e fagiano) mette a disposizione un ulteriore strumento per una valutazione critica dell’idoneità faunistica del territorio del Parco e della conseguente opportunità/necessità di interventi di riqualificazione.

Strategie ed azioni di gestione attiva del popolamento faunistico (monitoraggio e miglioramenti ambientali in particolare), sono state peraltro definite per un ben più congruo numero di specie di Vertebrati, individuate, in rapporto alle diverse finalità istituzionali del Parco, sulla base di valenze di carattere scientifico, ecologico, conservazionistico ma anche di possibilità di fruizione.

La trattazione degli aspetti distributivi, demografici e gestionali delle singole specie, oltre a possedere un indiscusso autonomo significato da un punto di vista sia conoscitivo che applicativo, ha rappresentato la base indispensabile per la definizione di un quadro sinecologico di sintesi, finalizzato all’identificazione, nell’ambito dell’intero Parco, di aree a differente significato e valore faunistico. D’altro canto, l’attribuzione alle diverse aree del Parco di indici di Valore Faunistico ha

rappresentato la premessa per l'individuazione di unità territoriali a differente "livello di sensibilità ai fini della tutela", utilizzando, in questo contesto, il termine "sensibilità", quale espressione sintetica di una complessiva valenza faunistica del territorio, definita a fini non soltanto ecologico-scientifici, ma anche gestionali, per fornire al Parco uno strumento potenzialmente utilizzabile a livello applicativo.

A tale riguardo preme sottolineare come l'ampio impiego, nella realizzazione del Piano e nella organizzazione dei dati e degli elaborati cartografici, di un Sistema Informativo Territoriale, consenta al Parco di poter aggiornare in modo costante, rapido ed efficace, l'archivio faunistico e gli strati informativi ad esso associati che, del Piano, rappresentano parte integrante.

Infine si ritiene che il Piano, basandosi su elementi conoscitivi oggettivi, ed individuando anche ipotesi di ulteriori approfondimenti scientifici, non abbia comunque mai perso di vista le sue finalità applicative, fornendo una notevole mole di indicazioni utili a fini progettuali. Nella formulazione di tali indicazioni Istituto Oikos e, per esso, gli estensori del Piano, hanno cercato di fornire al Parco uno strumento gestionale concretamente applicabile, frutto di un approccio scientificamente corretto e "laico" rispetto alle problematiche affrontate.

Ulteriori considerazioni di carattere istituzionale da parte del Parco, potranno ovviamente comportare, in sede di elaborato finale, eventuali variazioni o integrazioni rispetto alla presente relazione. In tal senso, nel ribadire la piena disponibilità a garantire al Parco il proprio supporto tecnico-scientifico anche nelle fasi conclusive del processo istituzionale necessario per giungere alla elaborazione della versione conclusiva del Piano, *Istituto Oikos* richiede cortesemente che il suo ruolo finale, in tale versione, sia quello di *"Responsabile del supporto tecnico scientifico per la realizzazione del Piano di Settore per la Tutela e la Gestione della Fauna nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate"*.